

Scuola Madonna Pellegrina a. s. 2017-2018

Piano Annuale per l'Inclusione

Il presente documento raccoglie le azioni educative e la loro progettazione generale. Esso, in sinergia con gli altri documenti che raccolgono la progettazione educativa del nostro polo scolastico come il PTOF e le progettazioni di ciascun ordine di scuola e di team, unitamente al processo di autovalutazione e di miglioramento, verificabili da PDM e RAV, persegue la cura e la personalizzazione del progetto educativo di ciascun bambino, con un'ottica inclusiva che tenda allo sviluppo integrale e armonico della persona¹.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
minorati vista	1
minorati udito	0
Psicofisici	8
disturbi evolutivi specifici	
DSA	12
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	0
Altro	
Totali	22
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

¹ Nota introduttiva a cura del Dirigente Scolastico

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentori		NO

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: Corso di formazione "Pedagogia della gestione mentale -didattica,innovazione e inclusione nella scuola" Prof. Rava	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si continua con le prassi in atto suddivise come segue:

Insegnanti curricolari: individuazione dei BES tramite osservazione sistematica o attraverso il sussidio di griglie; e redazione dei PDP, PDF e del PEI.

Intervento di consulenti privati e del privato sociale.

Insegnanti di sostegno e educatori: individuazione dei BES tramite osservazione sistematica o attraverso il sussidio di griglie; e redazione dei PDP, PDF e PEI; realizzazione della didattica individualizzata.

Gruppo GLI: coordinamento degli insegnanti a sostegno ed educatori, formazione insegnanti curricolari sul piano dell'inclusività, aspetti amministrativo-burocratici e pedagogico-didattici, stesura PAI.

Dirigente scolastico: monitoraggio del lavoro svolto dal gruppo GLI

Non si prevedono corsi di formazione sull'italiano come L2, in quanto si ritengono sufficienti le competenze delle insegnanti.

Tutto il personale scolastico si impegnerà ad attuare azioni inclusive all'interno della scuola, aumentando i momenti di confronto realizzati nei collegi riuniti in modo che lo stile inclusivo del personale sia condiviso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il coordinamento organizza la formazione interna dei docenti curricolari, di sostegno e degli educatori.

Individuati i bisogni dei bambini e della classe, sulla base delle specifiche richieste da parte dei docenti, si valuterà l'indirizzo dei corsi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, come da prassi, viene effettuata attraverso osservazione sistematica, strumenti e i documenti quali PEI, PDF, PDP, PAI, PDM, PTOF e RAV.

I giudizi nella scuola primaria riportano una valutazione formativa per favorire lo sviluppo delle competenze sociali di inclusione per tutti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno progettati e realizzati coerentemente con le necessità dell'utenza, anche con investimento di risorse proprie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Contatti strutturati formali NPIA, con Memo, Aut-Aut, associazione sportiva Taccini, servizi educativi della parrocchia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento delle famiglie è costantemente sollecitato attraverso i colloqui individuali formali e informali, i corsi di formazione, il confronto sui documenti redatti dal personale (PEI, PDP, PDF) e l'autovalutazione della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum prevede una costante attenzione alle differenze della persona grazie all'identità di ispirazione cristiana che caratterizza la scuola. In particolare verranno proposti attività e progetti di inclusione degli alunni in difficoltà, sull'identità di genere per la valorizzazione di ogni diversità, interreligiosi, interculturali, legati al territorio per favorire il senso di appartenenza alla comunità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni insegnante mette a disposizione le proprie competenze pedagogiche, didattiche, professionali e personali a promozione dell'inclusività. Si utilizzano inoltre tecnologie e media per favorire i diversi stili di apprendimento.

Grazie al lavoro collegiale vengono valorizzate le risorse personali dei docenti, della dirigenza e del settore amministrativo e gestionale (esperienze in campo educativo, titoli di studio aggiuntivi,...)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si impegna a coprire, anche con risorse economiche proprie, il costo delle ore degli insegnanti di sostegno assegnate dal GLH territoriale, oltre ai contributi dello Stato ed Enti Locali.

Inoltre la scuola si avvale della consulenza privata, a titolo di volontariato, di esperti nel campo della pedagogia dell'inclusione.

Il ricavato delle attività di volontariato dei genitori è finalizzato all'acquisto di risorse per l'inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola comprende nido, infanzia e primaria, e pone molta attenzione alla continuità

verticale tra i diversi ordini di scuola, sia all'interno dell'istituzione stessa, sia tra l'istituzione e le altre scuole del territorio. Mucha attenzione è rivolta alla stesura di documenti di passaggio, con relativo colloquio, all'inizio e alla fine del percorso scolastico di ogni grado. È in programma la revisione.

Numerosi sono i momenti di verticalità, sia quelli di tipo istituzionale (collegi docenti riuniti, programmazioni verticali, formazione a tutto il personale docente) sia quelli di tipo progettuale (condivisione di un progetto d'istituto, attenzione all'educazione all'affettività e all'identità di genere, momenti di spiritualità in riferimento all'identità cristiana).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e dal Collegio Docenti a marzo - aprile 2018.